



DOLOMITI AMPEZZANE – TOFANA DI ROZES (3.225 m) per la Via Ferrata Lipella e per la Via Normale in collaborazione con la Sottosezione di San Daniele **sabato 27 - domenica 28 luglio 2019**

DIFFICOLTÀ:

itinerario A: EEA

itinerario B: E – EE (I – F+ per la cima)

SABATO 27 LUGLIO

DISLIVELLO:

itinerario A: ↑ 450 m ↓ 500 m

itinerario B: ↑ 400 m ↓ 450 m

DURATA ESCURSIONE:

itinerario A: 5 ore (più le soste)

itinerario B: 5 ore (più le soste)

DOMENICA 28 LUGLIO

DISLIVELLO:

itinerario A: ↑ 1290 m ↓ 1500 m

itinerario B: ↑ 550 m (1200) ↓ 850 m (1500)

DURATA ESCURSIONE:

itinerario A: 9 ore (più le soste)

itinerario B: 9 ore (più le soste)

TRASPORTO: Pullman

PARTENZA: sabato ore 05.30 da Udine,
Nuovo Terminal Bus Via della Faula,
angolo Via Cadore

RIENTRO: domenica ore 22.00 circa

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

SOCI: € 110 (caparra € 50)

NON SOCI: € 110 (caparra € 50) +
assicurazione obbligatoria (€ 17,00 o
€ 28,00 in base ai massimali scelti).

ISCRIZIONI: entro giovedì 25 luglio 2019
presso la Sede Società Alpina Friulana o
sul sito www.alpinafriulana.it

PRESENTAZIONE ESCURSIONE:

Giovedì 25 luglio 2019 ore 21.00
presso la Sede Società Alpina Friulana

**Richiesta presenza OBBLIGATORIA
per i "nuovi" iscritti**

DIRETTORI DI ESCURSIONE:

itinerario A: Maria Luisa Colabove (cell 328
6496296), Marco Morassi, Manuel Masotti

itinerario B: Michela Di Tomaso, Piero
Pasquili, della Commissione Escursionismo
Tel. +39 370 3626534 (anche WhatsApp)

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re 29 – Udine
Segreteria – tel. +39 0432 504290
Orario: mer-gio-ven 17.30-19.00
giovedì anche 21.00-22.30
mail: escursionismo@alpinafriulana.it
Sito internet: www.alpinafriulana.it



Le magnifiche Tofane – catena delle Dolomiti orientali (Dolomiti Ampezzane) - sono forse il massiccio più maestoso tra le montagne che si affacciano sulla conca ampezzana di Cortina. Si estendono sul versante occidentale della valle, tra il Passo Falzarego e la Val di Fanes, in direzione nord-sud, e contano tre vette principali, tutte con quota superiore ai 3.000 metri:

- la **Tofana di Rozes** (o di Rocas), 3.225 m, la più meridionale;
- la **Tofana di Mezzo** (de Meso o Seconda), 3.244 m, la più elevata;
- la **Tofana di Dentro** (de Inze o Terza), 3.238 m, la più settentrionale, collegata alla precedente da una cresta

Durante la Prima Guerra Mondiale le Tofane furono teatro di cruenti scontri armati fra le truppe Alpine italiane contro gli Standschutzen altoatesini e tirolesi e i Kaiserjager. Tristemente famoso l'episodio della mina che l'11 luglio 1916 fece saltare in aria il Castelletto presidiato dagli Austro-Ungarici.

➤ SABATO 27 LUGLIO ◀

Il Passo Falzarego (2.109 m) è un valico alpino della provincia di Belluno che mette in comunicazione l'alto Agordino con Cortina d'Ampezzo. Il nome Falzarego deriva dal Ladino *fàlza régo* ossia "falso re". Questo appellativo si riferirebbe a un leggendario sovrano del regno dei Fanes che avrebbe usurpato il trono al suo legittimo detentore e si sarebbe successivamente tramutato in pietra per aver ingannato il proprio popolo.

Dal Falzarego il panorama è già imponente sulla corona di cime circostanti, dalle forme singolari formate da basamenti di scogliera e da soprastanti edifici di Dolomia Principale tra i quali si frappongono strati fragili e rossastri. Insomma un concentrato di interessi paesaggistici, geologici, naturalistici e storici di prim'ordine, ricchi di fascino e di mistero.

➤ ITINERARIO A: traversata da Passo Falzarego al Rif. Dibona per la Via Ferrata Brigata Alpina al Col dei Bos ↑ 450 m ↓ 500 m

Dal Passo Falzarego (2.109 m) per il sentiero CAI 423 si traversa verso NE raggiungendo la strada militare che passa sotto alle pareti rocciose delle Torri del Falzarego. La si segue fino ai resti di postazioni della Prima Guerra Mondiale, di fronte ai quali si erge la parete sud-ovest del Col dei Bos, e in breve si giunge all'attacco della Via Ferrata Brigata Alpina.

Questa inizia subito verticalmente, con necessità di una certa trazione sul cavo, su un diedro. Al termine un tratto in spaccata a destra porta in prossimità di una fessura nella roccia (punto chiave della ferrata: faticoso, verticale ed esposto). Successivamente le difficoltà diminuiscono. La via ferrata termina a pochi minuti dalla cima del Col dei Bos (2.559 m), da cui si prosegue fino alla Forcella Col dei Bos (2.331 m). Successivamente il percorso fino al Rifugio Dibona è in comune con l'itinerario B.

Difficoltà: via ferrata non lunga e di media difficoltà tenendo comunque conto che **il primo tratto è atletico e richiede buona preparazione fisica e abitudine ad analoghi percorsi.**

➤ ITINERARIO B: traversata da Passo Falzarego al Rif. Dibona ↑ 400 m ↓ 450 m

Dal Passo Falzarego (2.109 m) per il sentiero CAI 402 si sale a Forcella Travenanzes (2.507 m) ove si apre un panorama meraviglioso sull'alta Val Travenanzes, che scende sull'Ampezzano, e sull'imponente parete ovest della Tofana di Rozes. Proseguendo per il sentiero CAI 401-402 in leggera discesa si raggiunge la Forcella Col dei Bos (2.331m). Da qui, prima per il sentiero CAI 402 e poi per i sentieri CAI 412-403 si scende fino al Rifugio Dibona (2.037 m) ove si pernotta.

➤ DOMENICA 28 LUGLIO ◀

➤ ITINERARIO A: dal Rif. Dibona alla Tofana di Rozes per la Via Ferrata Lipella e discesa per la Via Normale ↑ 1290 m ↓ 1500 m

Dal Rifugio Dibona (2.037 m) si sale tra il rado bosco di mughi fino alla base dell'imponente parete sud della Tofana e all'anfratto roccioso dove inizia la galleria del Castelletto – targa in pietra a memoria dei tragici avvenimenti bellici -. **Necessaria la pila frontale.** Al termine della galleria si trova una cengia rocciosa in discesa, situata a nord di quanto resta del Castelletto. Segue un tratto di sentiero per arrivare al vero e proprio attacco della via ferrata Lipella – splendida visuale che si apre sui Gruppi del Lagazuoi e della Marmolada -. La ferrata sale fra roccette verticali e una serie di cenge che percorrono tutta la parete W-NW della montagna. Raggiunto un bivio nei pressi delle Tre Dita, si prosegue per cengia e ulteriori gradoni guadagnando l'anticima, ove la via ferrata ha termine. Si risale il crestone NW e poi, per serpentine sul versante detritico W, si giunge alla cima con la croce di vetta. Il panorama imponente spazia a 360° sulle più belle vette Dolomitiche, fino alla Marmolada.

Discesa: per la Via Normale

Difficoltà: EEA - EE - I - F+

Via ferrata di media difficoltà, ma con itinerario molto lungo. L'elevato dislivello, 1.290 m in salita e 1.500 m in discesa, rendono il percorso impegnativo. Sono pertanto richiesti ottimo allenamento, assenza di vertigini nei tratti esposti ed esperienza di analoghi percorsi.

➤ ITINERARIO B: dal Rif. Dibona al Rif. Giussani e alla Tofana di Rozes per la Via Normale ↑ 550 m (1200 m) ↓ 850 m (1500 m)

Dal Rifugio Dibona (2.037 m) si segue inizialmente la strada sterrata fino a entrare nel ghiaione fra i due picchi rocciosi al centro del vallone stesso. Si segue poi il sentiero attraverso una zona di massi, passando accanto ai resti del ricovero Cantore, fino all'incantevole Rifugio Giussani (2.580 m), situato sul bianco desertico pianoro roccioso del Majariè.

Chi desidera può fermarsi presso il rifugio Giussani e attendere il gruppo che proseguirà verso la cima.

Dal Rifugio Giussani si seguono i bolli blu e rossi attraverso una zona di massi, un ghiaione e un canale. Si sale quindi per terrazze detritiche per tratti alterni di traccia e detriti o roccette. Si risale una placca inclinata con l'aiuto di quattro fittoni e poi per serpentina fino all'inizio del crestone NW. Si risale il crestone NW e poi, per serpentine sul versante detritico W, si giunge alla cima con la croce di vetta. Il panorama imponente spazia a 360° sulle più belle vette Dolomitiche, fino alla Marmolada.

Discesa: per la via di salita

Difficoltà: E fino al Rifugio Giussani

EE - I - F+ fino alla cima della Tofana di Rozes



INFORMAZIONI E CONSIGLI UTILI PER L'ESCURSIONE

EQUIPAGGIAMENTO:

Per tutti: abbigliamento da montagna con pantaloni lunghi e giacca antivento, **calzature adeguate con suola in vibram**, berretto, guanti, utili i bastoncini. Raccomandati anche occhiali da sole, crema protezione solare, un ricambio completo da lasciare in pullman. Pranzo al sacco e adeguate riserve d'acqua. **Sacco lenzuolo per il pernottio in rifugio e tessera CAI al seguito.**

Per itinerario A: attrezzatura completa da ferrata OMOLOGATA (imbracatura, set da ferrata, casco), **pila frontale.**

NOTE: si richiede a tutti i partecipanti una buona preparazione fisica, di prendere visione del programma e dei percorsi e di attenersi allo stesso, di dotarsi di carta topografica del luogo, di mantenersi sempre in gruppo seguendo le disposizioni dei Direttori di escursione, rispettando in particolare i tempi di marcia.

I Direttori di escursione, qualora le condizioni meteo e del percorso non fossero ottimali ai fini della sicurezza, si riservano la facoltà di modificare il programma previsto.

CARTOGRAFIA: Carta topografica **TABACCO 003 Cortina d'Ampezzo e Dolomiti Ampezzane**, scala **1:25000**

SOCCORSO: Tel.112 Italia (numero unico per le emergenze)

ESCURSIONI SUCCESSIVE:

Giovedì 08 agosto 2019 (Seniores) – Bus del Buson e Brent de l'Art – Dolomiti Bellunesi

Domenica 11 agosto 2019 – Dolomiti – Traversata del Mondeval dal Passo Giau al Passo Staulanza

REGOLAMENTO

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente qualora si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure qualora si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto qualora partecipi all'escursione se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma qualora ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. **Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.**